

AL SIG. SINDACO DI BISTAGNO
PRESIDENTE SEDUTA D'INSEDIAMENTO
CONSIGLIO DELL'UNIONE MONTANA
"SUOL D'ALERAMO"

Gentile collega,

ti trasmettiamo il presente documento, con preghiera di darne lettura nel corso della trattazione del secondo punto all'ordine del giorno della seduta del 02/09/2013.

Con la presente intendiamo motivare la scelta di non presenziare all'odierna seduta di insediamento dell'Unione Montana.

Durante il lungo processo decisionale che ha caratterizzato la nascita dell'Unione Montana gli scriventi hanno sempre sottolineato l'importanza di arrivare ad un esecutivo il più possibile condiviso da tutti gli attori in campo, alla luce del fatto che i primi mesi di operatività dell'Unione saranno decisivi per il futuro della stessa e dei comuni che ne fanno parte, risultando pertanto di importanza fondamentale la ricerca dell'unità di intenti indispensabile per un sereno compimento dell'attuale fase costituente. Sulla base di tali considerazioni rimaniamo pertanto ancora ad oggi convinti che sia imprescindibile la ricerca di una figura unanimemente condivisa per quanto riguarda la carica di Presidente.

Nel corso delle suddette riunioni si è insistito molto, da parte nostra, sulla necessità di individuare un metodo che potesse portare a tale soluzione; risultato non certo impossibile da raggiungere se si fosse stati in buona fede nel perseguirlo (in altre parole: siamo ad oggi convinti che un candidato alla Presidenza si potesse individuare con il consenso unanime di noi Sindaci). Se si fosse seguita questa strada, stasera avremmo avuto una proposta forte da condividere anche con i rappresentanti dei gruppi di minoranza in seno ai consigli comunali, in uno spirito di reale collaborazione finalizzata al perseguimento del bene comune.

È invece prevalsa, con sostanziale assenza di motivazioni, la scelta di operare l'individuazione del candidato alla presidenza attraverso una votazione che ha finito per dividerci: risultato opposto rispetto alle premesse, il quale ci convince di aver perso del tempo prezioso e, cosa più grave, non aver saputo arrivare all'obiettivo prefissato. Di fronte a tale situazione di stallo sarebbe stato, a nostro avviso, più serio ammettere l'impossibilità della scelta e rimettere la discussione all'assemblea di questa sera, competente per Statuto ad assumere la decisione, senza così scavalcare i rappresentanti dei gruppi di minoranza. È infatti lampante la differenza tra il valore

di una proposta elaborata dall'unanimità dei Sindaci ed una decisione presa da una risicata maggioranza degli stessi, per la quale chiamare il Consiglio ad una deliberazione di mera ratifica.

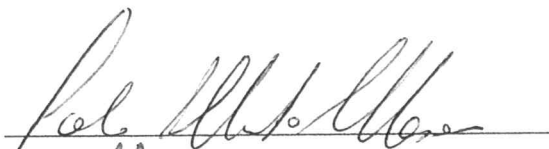
Principio cardine di ogni sistema democratico è l'assunzione della responsabilità politica in merito alle decisioni prese: la nostra scelta di non partecipare all'odierna seduta vuole sottolineare proprio tali responsabilità, che vanno in capo, primariamente a coloro che potremmo definire come "registri esterni" dell'operazione, i Sindaci di Melazzo, Ponti e Bistagno, e poi, ovviamente, ai componenti individuati nella proposta di Giunta, con le necessarie distinzioni. In primo luogo per quanto riguarda il ruolo del Sindaco di Denice, Nicola Cosma Papa, designato all'unanimità per proseguire nel percorso delineato in merito alle funzioni socio assistenziali alla luce dell'ottimo lavoro svolto fino ad oggi, il quale gode, a prescindere dalle altre considerazioni, della piena fiducia di tutti.

Se la scelta del Consiglio sarà quella di confermare la proposta avanzata questa sera, ci rapporteremo con la Giunta senza preconcetti e valutando serenamente le proposte che ci verranno di volta in volta sottoposte, restando a disposizione, con atteggiamento collaborativo, nell'interesse dell'Unione Montana. Siamo inoltre certi del fatto che il Presidente designato saprà farsi garante delle istanze e prerogative di tutti i tredici Comuni, sbarrando la strada a scelte campanilistiche e non imparziali, che hanno a volte "inquinato" l'azione amministrativa e che temiamo possano non essere ancora state del tutto scartate come opzione, anche da parte di alcuni componenti di Giunta.

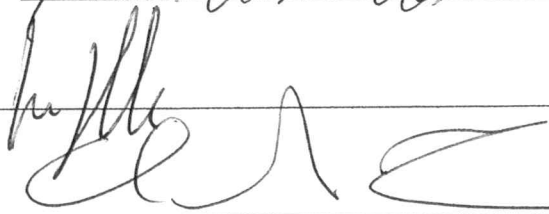
In fede.

I Sindaci dei Comuni di:

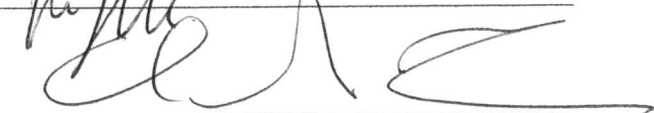
Cavatore, Carlo Alberto Masoero



Morbello, Giaguido Pesce



Pareto, Andrea Giuseppe Bava



Terzo, Vittorio Grillo

